Giovedì 22 Ottobre 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 252.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA NUOVA FASE

NELLA VITA DEL PROF. SBARBARO.

Mentre noi, ammiratori dell' ingegno e della fecondità letteraria del Prof. Pietro Sbarbaro, facevamo accorti i nostri amici come, meglio provvido de' casi suoi, il Professore per quanto scriveva da ultimo sul *Libero Edificare* non sarebbesi più chiamato *illustre mattoide*, ecco che il *Libero Edificare* impensatamente cessò di comparire alla luce. E salutando il suo Pubblico, di centinaja di migliaja di Lettori, lo Sbarbaro dichiarava di riserbare la penna del giornalista per *tempi migliori*, quando, cioè, *la potenza sovrana della pubblica opinione avrà indotto il patrio Legislatore a rivendicare alla Italia e alla Stampa la più preziosa delle pubbliche libertà.*

Il Professore, ritirandosi dall' agone giornalistico, proponevasi varii scopi; quello di dedicarsi tutt' uomo alla *Biblioteca Sbarbaro*, di presentare la propria candidatura ad un Collegio vacante, nonchè di risalire la cattedra qual libero docente in un'aula della *Sapienza* od Università di Roma.

Sinora di questi divisamenti del Prof. Sbarbaro ignoriamo quale presentisi a lui di più facile attuamento. Ma intanto raccogliamo dai Giornali parecchie voci che lo risguardano.

La prima concerne certe *Conferenze* che il Professore ha in animo di tenere a Venezia, dopo averne tenuta una testè in altra delle cento città sorelle. Almeno i Giornali veneziani, fra i preannunciati arrivi di esimii personaggi alla Città delle Lagune, l'altro jeri comprendevano la venuta di Pietro Sbarbaro. Cosichè sembra che il Professore, dopo aver provato che le vicende non avevan scemate in lui la fertilità e genialità di scrittore, voglia ora provare come non siagli scemata neppur quella vena d'eloquenza, per cui, specie dai giovani, venne tanto acclamato. Le *Orazioni del conferenziere girovago* dovrebbero attirargli di nuove le simpatie, e prepargli numerosi uditori per quando dalla cattedra in Roma dovrà insegnare la *Scienza delle Leggi e degli interessi sociali*.

Noi, che sentiamo scarsa curiosità per *Conferenze* pur di uomini chiarissimi, saressimo davvero tentati di fare una gita a Venezia per conoscere di persona ed udire lo Sbarbaro, singolarità rara della nostra letteraria Repubblica.

Però ci spiacerebbe, e sino dall' otto ottobre glielo dicemmo su questo Giornale, che il Professore fosse colpito da nuova *mattia*, quella di gironzolare per Italia a far propaganda contro la *Legge sulle guarentigie papali*. E poichè il telegrafo dava la notizia, avere Menotti Garibaldi convocato il Consiglio de' Reduci pel 7 novembre, con lo intervento della Stampa, nello scopo di predisporre appunto l'*agitazione contro le guarentigie*, non vorremmo che il Professor Sbarbaro accettasse, per conto proprio, quella specie di apostolato. Pel quale, uscito appena dalla fase scabrosa del Giornalismo, avesse da entrare in altra fase non esente da pericoli.

E poi, ieri stesso, altro telegramma ci avvisava che l'illustre Professore tiene certi conti da saldare pel Periodico, cui avea dato un addio mestissimo. Difatti, se la querela dell' Attilio Luzzatto forse venne diplomaticamente messa nel famoso cassone, non così è per quella intentatagli dall'on. Cavallotti, Deputato e Commediografo. Anzi sembra che il democratico querelante al povero Professore abbia acconsentito solo un rinvio di dieci giorni, scorsi i quali, Cavallotti esige da Sbarbaro *ritrattazione amplissima*, e che l' editore del *Libero Edificare*, Perino, esborsi all'Autore dell'*Alcibiade... lire diecimille quale indennizzo per la diffamazione e le ingiurie!* Davvero ci sembra esagerata questa pretensione dell' onor. Cavallotti, che al famoso articolo 393 vuol dare un *commento aritmetico* siffatto da spaventare quanti usano in Italia trattare la penna.

Probabilmente, la vertenza col Perino verrà chiusa *a prezzi ridotti*, ed il Professore si piegherà a restaurare la fama, così chiara, del Cavallotti con tutti i pezzi che la componevano prima degli articoli incriminati del *Libero Edificare*.

Ma intanto questi conti da regolare con la Giustizia, e con un Poeta in collera, saranno una grande pena ed una noja per lo Sbarbaro, a cui s'affacciava ridente una *nuova fase della vita*, quella di Conferenziere plaudito, e di Cattedrante libero, e di Autore d' Opere procacciantigli qualche lucro.

All' *illustre ex - mattoide* noi auguriamo in questa *fase nuova* migliore fortuna che non abbia egli conseguito nella *fase recentissima* della sua vita, cioè quale scrittore del *Libero Edificare*.

G.

Deserto che si trasforma in mare.

Nell' America del Nord si assiste presentemente ad uno di quei cambiamenti improvvisi sulla scena della Natura che modificano affatto l' aspetto d' una regione terrestre.

Il deserto del Colorado, specie di Sahara degli Stati Uniti, con una superficie di 7500 chilometri quadrati, sta per trasformarsi in un mare interno.

Si fu il 23 giugno ultimo scorso che l' arida o bruciante sabbia di questo deserto, detto *Valle della morte*, cominciò a inumidirsi sui confini del villaggio di Salton dove intrepidi industriali mettono a profitto il sale e la soda che impregnano quella terra desolata.

L' indomani una vasta lingua d' acqua invase il deserto colla marcia irresistibile della marea che sale. Il giorno dopo il lago stendevasi per una lunghezza di 48 chilometri e una larghezza di 13.

Presentemente il deserto è quasi interamente sommerso; il suo clima si è profondamente modificato del pari che la vegetazione circostante, la quale riveste d' un bel verde inaspettato le rive di quest' oceano intercaliforniano.

Il maggiore Powel, direttore dei lavori geologici per conto del governo degli Stati Uniti, attribuisce tale fenomeno a infiltrazioni sotterranee del gran fiume Rio Colorado il cui delta sarebbe ostruito allo sbocco del golfo di California, dove si getta, dall' enorme quantità di materie solide che trascina seco, quantità superiore a quella che il Mississipi porta in tributo al golfo del Messico.

Nella regione sud-ovest degli Stati Uniti si ha motivo di rallegrarsi di questo capriccio del Colorado perchè, sopprimendo un deserto spaventoso, fa sperare la possibilità di irrigazioni fertilizzanti in una vasta regione dove predomina l' aridità.

Disgraziatamente pare, accertato che tale sommersione siasi altre e più volte prodotta e che, il Colorado, apertosi di nuovo libero passaggio verso il mare, abbia lasciato al sole americano il compito di assorbirsi il lago improvvisato e far ricomparire le sabbie della *Valtata della morte*.

Per impedir loro di riprendere sulle acque l' antico dominio, non si potrebbe studiare d' intercettare radicalmente le bocche del Colorado?

E' un interessante problema che si propone all' ingegno dei cittadini degli Stati Uniti e alla loro proverbiale attività.

Il Congresso per la pace.

Roma, 21. Seguitano a giungere buone notizie circa la riuscita della conferenza per la pace dopo le dimissioni di Bonghi. Vista l'importanza dell'avvenimento, il governo favorisce indirettamente i preparativi, facilitando con ogni mezzo il compito del Comitato promotore.

Stasera le adesioni dei membri dei Parlamenti, compresi gli italiani salirono a 1442

La presidenza del Comitato ha ricevuto dal presidente della Camera dei deputati del Messico un telegramma d'adesione a nome della Camera alle idee a cui s' ispira il Congresso interparlamentare.

Operai italiani maltrattati.

Duecento braccianti che si rivoltano.

La *Patria Italiana* di Buenos-Ayres ci porta notizia di disgustosi episodi avvenuti testè ad Empedrado (Argentina) a danno di operai italiani addetti all' impresa dei lavori stradali Clark e C. Questi si rifiutava di pagare ai braccianti la mercede dovuta da vari giorni, ed offriva solo il 50 0[0. Gli operai irritati, avvertirono l' impresa che se non li avesse pagati essi avrebbero intercettata la circolazione sulla ferrovia Corrientes Empedrado esercitata dall' impresa stessa.

E difatti così fecero. All' appressarsi del treno, gli operai, in numero di 200, senza chiassi, nè guasti, ma con mezzi molto audaci, arrestarono il treno a due chilometri da Empedrado, impedendo di continuare. Sul treno erano gli agenti della Compagnia, coi quali gli operai parlamentarono. Insistendo gli agenti ad offrire il 50 0[0 il treno fu dagli operai fatto arretrare.

Al domani l' impresa tentò di riaprire la circolazione, ma gli operai, che vigilavano, questa volta fecero deviare il treno sopra un cosidetto binario morto. Intervenne il governatore, il quale, istigato dall' impresa, diede ordine agli agenti della pubblica forza che si facesse passare il treno a qualunque costo... Ma gli operai, armati di tutto punto, dichiararono che prima si sarebbero fatti fare a pezzi.

Ed il governatore per evitare una carneficina, sospese l' ordine chiedendo consigli al Governo centrale. Frattanto, avvertito anche il ministro d' Italia, questi si adoperò per calmare gli operai e vi riuscì. La circolazione sulle linee fu riaperta. Ma l' impresa finora ha rifiutato di pagare di più del 50 0[0.

Congresso Nazionale delle Opere pie.

Le adesioni a questo Congresso, che si terrà a Bologna dal 14 al 16 novembre p. v., sono numerosissime.

Questo Congresso ha per iscopo di esaminare, discutere e risolvere tutte le controversie generate dalla interpretazione e dalla applicazione delle nuove leggi, sia in rapporto all' ordinamento amministrativo delle istituzioni di beneficenza, sia in rapporto all' ordinamento contabile, alle condizioni fatte dalle leggi stesse agli impiegati delle Opere Pie.

Il Congresso si dividerà in tre sezioni: la prima incaricata dello studio delle questioni puramente amministrative, la seconda incaricata dello studio delle questioni contabili, la terza delle questioni d' interesse proprio degli impiegati.

L'arcivescovo d' Aix processato.

L'arcivescovo di Aix avendo scritto al ministro Fallieres che non terrebbe conto della sua circolare 4 corrente ai prelati sul pellegrinaggio a Roma, verrà tradotto davanti la Corte d' Appello di Parigi in tribunale correzzionale della Senna in virtù della legge e del decreto comminanti la pena da tre mesi a cinque anni di carcere ed ammenda da 300 a 6000 franchi, pei colpevoli di attacco ai diritti e all' autorità dei ministri.

La soppressione delle preture.

Roma, 21. Si è riunito il Comitato d' opposizione alla abolizione delle Preture. Fra gli intervenuti notatisi Marzin e Bonghi. Molti dei presenti esposero e commentarono i vari umori delle Provincie tutt' altro che favorevoli all' abolizione. Prima della riapertura della Camera si terranno nuove riunioni.

Roma. 21. Il comitato di deputati contro la soppressione delle preture decise di scrivere a Rudini, che se il governo non accetterà le sue idee, riporterà la questione alla Camera. Costantini ed altri capi del comitato conferirono col l' onor. Di Rudini. Il guardasigilli è disposto a limitare la riduzione a 300 preture, ma vuole che il Gabinetto sia solidale con lui. I consigli provinciali consentirono all' abolizione di 195 preture. Si mantiene il massimo segreto su quelle che saranno soppresse.

L'influenza in vista.

Leopoli, 21. Alcune migliaia di persone sono ammalate per influenza.

L' ultimo quadro del Barabino.

Abbiamo dato jerl' altro la notizia ch' era morto in Firenze il grande artista pittore Nicolò Barabino. Da varii anni egli attendeva con giovanile amore ad un' opera che il fato crudele gli impedì di condurre a compimento. Era una ordinazione che doveva un giorno abbellire le auguste pareti della reggia di Roma e Barabino aveva in questo quadro trasfusa tutta la sua abilità di pittore storico.

Il concetto del quadro è la *Morte di Carlo Emanuele* I ed ecco come lo descrive il bravissimo allievo suo, il pittore Vernazza, in una lettera scritta da lui al nipote del maestro, il 25 gennaio del corrente anno:

« . . . . . E' una scena commoventissima. Il duca Carlo Emanuele I. è moribondo, seduto sopra una poltrona e vestito in gran pompa, col collare dell' Annunziata, ed attende che gli siano offerti i sacramenti. Il dolore è il sentimento che il caso del duca imprime su tutte le figure a lui d' intorno; armigeri, donne, chierici, preti; figure parlanti, espressive, nelle quali si legge il sentimento che col disegno perfetto, colorito verissimo, chiaroscuro giusto, fanno tanto da dimenticare d' essere davanti a un quadro. . . . . »

Nella stessa lettera è pure fatto cenno d' un altro lavoro cui attendeva il Barabino:

« . . Un altro quadro che farà furori è il *San Francesco*, incominciato uno di questi giorni. La figura del Santo è tale e quale la descrive il Bonghi; — Fra la neve scende dalla Vernia (monte del Casentino, Toscana) facendo le sue prediche ed un' infinità di bellissimi uccelli gli volano intorno per sentire quanto a loro rivolge.

E' una trovata splendida, e ne verrà un quadro bello e originalissimo.... »

La morte troncò fulmineamente tutte le sue speranze, tutto il suo amore....

Il giorno 28 corrente avrà principio al Tribunale di Massaua il processo Livraghi-Cagnassi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

FIOR DI PASSIONE

—

ROMANZO

—

(Versione libera, D. Del Bianco)

—

Bello, intelligente, benchè di spirito limitato per le credenze succhiate in famiglia col latte della madre e per le tradizioni ed i principii redati dal padre — come aveva, da lui, que' forti muscoli di gentiluomo campagnuolo; egli piacque, ebbe un successo nel mondo elevato, e gustò la vita dei giovanotti allegri, che vivono nell'opulenza e godono la considerazione generale — seduttori, ma non sedotti, farfalle che passano di fiore in fiore — uccelli che vagano di ramo in ramo, e mai non posano.

Ma ecco che, in seguito a taluni incontri in casa di un amico, egli s' invaghì d' una giovane attrice, debuttante al teatro dell' opera; e ne divenne follemente innamorato, con tutta la violenza, con tutto il trasporto d' un uomo di credenze ferme, assolute, incrollabili, che non vede inganni e mala fede nel mondo e il cuore altrui, l' altrui sentimento, giudica sui propri.

Ne fu preso vedendola sulle scene, in una parte romanzesca, dov' ella agiva con tanto calore che il pubblico entusiasta l' applaudì fin dalla prima recita.

Era bella, ma di carattere perverso, malgrado l'aria d' infantile innocenza che trapariva dal suo volto regolare, dal suo sguardo velato: un' aria d' angelo, come diceva il barone Liprandi. Ella seppe aggiogarlo completamente, di lui fare uno di quegli amanti forsennati, uno di que' pazzi in estasi che per una sola occhiata dell' essere adorato bruciano e si consumano sul rogo di mortali passioni.

La obbligò a lasciare il teatro, le ammobigliò un piccolo delizioso appartamento, e per quattro anni l' amò con trasporto, con ardore ognor crescente.

Certo, malgrado i sentimenti d' onore instillatigli nell' animo colla educazione ricevuta in famiglia, l' avrebbe alla fine sposata, se un brutto giorno scoperto non avesse ch' ella ingannavalo, con l' amico stesso nella casa del quale si erano conosciuti.

Il dramma fu tanto più terribile, perchè ell' era incinta, ed egli aspettava il bambino per decidersi al matrimonio.

Quando il barone ebbe in sua mano le prove — alcune lettere, giacenti in fondo a un cassettino, — rimproverò alla giovane la sua infedeltà, la perfidia, l' ignominia — la rimproverò col brutale furore proprio dell' uomo semi selvaggio com' egli era.

Ma lei, nata e cresciuta nel fango della corrotta Parigi, impudente, non meno che impudica, sicura dell' *altro* quanto del barone Lipraudi, ardita come le popolane che salgono le barricate per semplice vanteria; ella lo sfidò, l' insultò: e vedendolo alzar la mano a percuoterla, si piantò a lui dinanzi, additando il ventre.

Egli si fermò, impallidì, pensò che un suo discendente — un suo figlio — era là, in quel corpo vile, in quella creatura immonda!

E, vinto da cieco furore, si rovesciò su quella perfida, per ucciderla, per ischiacciare entrambi, per annientare la doppia vergogna ricadente sul nome intemerato della sua famiglia.

La donna ebbe paura.

Si sentì perduta.

Atterrata da un pugno — vedendo il piede alzato di lui che voleva calpestare il ventre rotondo entro cui già viveva un embrione di creatura umana — le mani tese per fermare i temuti colpi; ella gridò:

— Non ammazzarmi... Non è tuo... è dell' altro.

Liprandi balzò indietro, sconvolto, esterrefatto. Il suo furore restò sospeso, — come sospeso era rimasto il tallone vendicativo.

— Tu... tu dici... — balbettò.

Folle di paura davanti alla morte intraveduta poco prima negli occhi corruscanti e ne' gesti furiosi di quell'uomo inferocito, ella ripetè:

— Non è tuo... è dell'altro... di lui...

Annichilito, egli mormorò, a labbra strette, quasi gemendo:

— Il bambino?...

— Sì.

— Tu menti.

E, di nuovo, egli si avanzò, contratte le braccia robuste, schizzando fiamme dagli occhi injettati di sangue, irti i capegli; si avvanzò nell' atto di chi vuol abbattere, sfracellare, distruggere.

L' amante, ginocchioni, rinculava allibita, balbettando sempre:

— Ma se ti dico... È suo... di lui... Se fosse tuo... non l' avrei forse avuto da tanto tempo?

Questa frase lo colpì.

Doveva esser vero.

Vi sono momenti in cui la mente nostra è attraversata da una luce intensa; nei quali, pur essendo l' animo nostro terribilmente concitato, le ragioni si presentano allo spirito con una chiarezza e precisione irrefutabili, concludenti, irresistibili. Ed egli, da quelle semplici parole, fu convinto, sicuro di non essere il padre del miserabile figlio che quella meretrice portava in seno.

Sollevato da un truce incubo, quasi pacificato, egli rinunciò a distrugger l'infame; e con voce più calma le disse:

— Alzati... Va; e ch' io non ti rivegga mai più.

La donna obbedì.

Non la rivide più.

Anch' egli abbandonò Parigi. Discese verso il mezzogiorno, verso il sole, e fermossi in un villaggio, nel piano, donde si dominava il mare immenso. Un albergo gli piacque sopratutto, che dava proprio sul mare. Vi affittò una camera, e soggiornovvi diciotto mesi, solo, col suo dolore, nella disperazione, nel completo isolamento. Visse tristi giorni, divorato dalla memoria di quella traditrice, dal ricordo della sua beltà. Oh quali torture ineffabili, ripensando alle godute carezze ch' egli bramava ancora — pensando che altri di quelle carezze or godeva!...

Errava per solitarie piaggie, triste, accasciato, incurante del sole infocato che filtrava d' in fra le foglie bigiastre degli olivi, nuda la testa dove tormentose visioni si inseguivano continue... E il romoreggiare dell' onda inquieta gli sussurrava incessante all' orecchio parole misteriose che lo chiamavano al di là — nel mondo purificato, donde il tradimento vile è messo al bando...

Ma la fede antica risorse — nel tormentato suo cuore — dolcemente, calmando il suo martirio; la fede antica, che sola rimanevagli confortatrice in quella desolante solitudine.

(Continua)

L'abolizione delle tariffe differenziali
colla Francia.

Telegrafano da Parigi che, malgrado l'opposizione di alcuni suoi membri, dietro le insistenze dei signori Rouvier e Roche, il Consiglio dei ministri approvò l'abolizione delle tariffe differenziali coll'Italia.

Se la notizia — come amiamo sperare, perocchè ormai le troppo frequenti disillusioni ci abbiano resi alquanto scettici — verrà ufficialmente confermata; essa non potrà non essere appresa in Italia che col più vivo piacere, specialmente adesso, a vendemmia appena finita.

Quantunque la deliberazione del governo francese non sia che una tarda e dovuta concessione in risposta ad analogo provvedimento, preso un anno fa dal governo italiano; tuttavia, tale deliberazione — nell'odierna nebulosa situazione politica — non è meno di grande importanza.

Coll'abolizione di questa disparità di trattamento è stato tolto di mezzo il maggiore, se non l'unico ostacolo, a quella schietta e sincera cordialità nei rapporti tra i due Governi, così necessaria alla stessa prosperità dei rispettivi paesi, tanto legati per la vicinanza, per l'affinità della lingua, degli usi, dei costumi e l'identità di molti interessi.

Del resto, dobbiamo riconoscerlo: il Governo della Senna negli ultimi tempi non ha solo questa volta dato prova delle sue buone intenzioni verso il nostro paese: la circolare del ministro Fallieres e i ringraziamenti di Billot sono a testificarlo.

Ciò che attenua l'importanza della deliberazione del Governo francese è il fatto che il provvedimento è provvisorio, e resterà in vigore soltanto fino a che la Camera ed il Senato avranno deciso se ha da venir applicata all'Italia la tarifla *maximum* o *minimum*.

E' a sperarsi che il Parlamento francese non faccia torto alle buone intenzioni del suo Governo.

Una spedizione di Brazzà in Africa.

Lettere ricevute da Loango, nel Congo, annunciano che De Brazzà ha riunito su quel punto della costa una forza di 300 militi armati di fucili a tiro rapido. Non attendeva più, verso la fine di settembre, che l'arrivo di due piccoli pezzi d'artiglieria per recarsi a Brazzaville, ove formerà una colonna di 350 o 400 fucilieri ed altrettanti portatori.

Non si conosce ancora se De Brazzà intenda operare nel Sangha ovvero sull'Ubanghi. Ma i suoi preparativi cagionano a Lisbona tanta maggiore emozione, inquantochè è questa la prima volta da dieci anni a questa parte, che Brazzà intraprende personalmente una spedizione.

Padre di 31 figli.

E' morto a Eldon, nel Jowa, nell'età di 87 anni, Sanford Dowd, che era padre di 31 figli.

Dowd si era ammogliato tre volte, ed aveva avuto cinque figli dalla prima moglie, dieci dalla seconda e sedici dalla terza, da lui sposata quando aveva 57 anni.

Continuando con questa proporzione se avesse potuto prendere la quarta e la quinta moglie avrebbe messo al mondo addirittura un reggimento di fanteria!

Altri 6 milioni di economie.

Si assicura che l'on Luzzatti abbia trovato modo d'introdurre altri 6 milioni di economia nel bilancio e che a tale uopo dovrà aver luogo un altro Consiglio di ministri per ottenere l'assenso dei singoli titolari.

Il viaggio del Re di Rumania.

Vienna, 21. Una lettera da Bucarest alla *Politische* conferma che il Re di Rumania si recherà a Berlino a visitare l'Imperatore Guglielmo e probabilmente anche a Vienna a visitarvi l'Imperatore Francesco Giuseppe. Tuttavia il fatto che il ministro rumeno Floresco n n accompagnerà il Re prova che si tratta menomamente di negoziati diplomatici.

Un' interpellanza
sugli agenti delle imposte.

Il deputato Marazzi ha inviato al presidente della Camera la seguente domanda di interpellanza da dirigersi al Ministero delle finanze:

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro delle finanze sulla condotta di molti agenti delle imposte che, non tenendo alcun conto delle istruzioni del ministro stesso — rese di pubblica ragione — aggravano la tassa di ricchezza mobile, esorbitando di preferenza contro negozianti, esercenti e rivenditori al minuto, mentre le diminuite importazioni dall'estero e l'economia generale del Paese consiglierebbero tutt' altra misura, e mentre le dichiarazioni del Governo affermano che non si debbano, sotto nessuna forma, imporre nuovi sacrifizi pecuniari ai contribuenti.

Cronaca Provinciale.

L' ASSASSINIO DI SALT.

Come annunciammo, ieri si recava, alle undici antimeridiane circa, il consesso giudiziario nel vicino paesello di Salt per le constatazioni legali riguardo all'assassinio commesso nella persona del Cecutti Francesco, assessore comunale e Giudice conciliatore nel Comune di Povoletto.

Vi furono l'aggiunto giudiziario dottor Parisi, il medico dottor Clodoveo D'Agostini e un altro medico. Non si procedette però all'autopsia cadaverica, perchè la morte del Cecutti datava da troppo breve tempo: e verrà effettuata soltanto oggi. La commissione partì da Udine verso le undici.

Da quanto si potè constatare, il fucile sparato contro il Cecutti — alla distanza di circa sei metri — era carico a pallettoni di grosso calibro. La ferita, dilacerante il basso ventre.

Il Cecutti superava di poco la cinquantina. Aveva moglie e figlie. E jeri, quando l'autorità giudiziaria fu sopraluogo, — nella casa dell'ucciso, portante il numero 41, — la vedova e le orfane piangevano e gridavano di voler vedere il morto un'ultima volta!

Ignorasi ancora chi sia l'assassino. V'è qualche vago indizio, però: e noi confidiamo che sulle traccie di questo e d'altri che si verranno certo assodando, l'autorità possa scoprire l'autore di tanto delitto — per fortuna assai raro nella nostra Provincia.

L'ARRESTO DEL NONZOLO.

Ulteriori informazioni ci narrano che il Cecutti, benchè in generale amato e stimato dai paesani. — sebbene non ricco, era assessore anziano e fungeva, come dis imo, da conciliatore — pur da una frazione era malveduto e odiato. Queste inimicizie risalgono a circa dodici anni fa, ancora, per discordie suscitate per la fusione delle campane della Chiesa. Contro di lui fu anche scritta una satira, in que' tempi.

—

Stamane, verso le sei, un brigadiere dei carabinieri procedeva all'arresto di **Pittini Clemente di Antonio**, d'anni 24, nato e domiciliato a Povoletto, ammogliato, con una bambina, di professione contadino e zoccolaio — **sacrestano di quella chiesa**. Fu arrestato mentre andava per suonare l'*Ave Maria*: poi subito fatto montare sur una carretta ch'era pronta e condotto a Udine.

—

In sua casa non si rinvenne che un fucile vecchio, semi arrugginito, pel quale si esclude che sia stato usato di fresco.

Il Pittini nega tanto di essere autore del misfatto, come di averne avuto parte diretta o indiretta.

Vi sono però degli indizi a di lui carico.

L'autorità investiga attivamente: e la gravità del fatto giustifica le attive ricerche. Rinnoviamo la espressione della nostra speranza che il vero colpevole sia presto scoperto ed assicurato alla punitiva giustizia.

MORTO AVVELENATO
seppellito senza autopsia.

Murzana del Turgnano 12 ottobre.

Casasola Michele, sessantenne, padre di numerosa famiglia, morì avvelenato per aver mangiato *brodetto* di pesce cotto per isbaglio assieme alla cicuta; e bevuto del vino nuovo versato ore prima in un secchio di rame: e ciò in compagnia dei suoi di famiglia.

Ci consta che il cadavere venne seppellito dietro ordine dell'autorità competente, senza che si fosse proceduto all'autopsia cadaverica. In questo caso, la suddetta operazione, sarebbe stata di assoluta necessità, per poter accertare con precisione la vera causa della morte, stantechè le versioni che corrono in paese sono parecchie.

Vogliamo sperare che si vorrà rimediarvi col disseppellire il morto e fare la relativa autopsia; altrimenti resterà sempre il dubbio che il povero Casasola avrebbe potuto avere la stessa sorte degli altri superstiti che mangiarono di quella vivanda e che ora sono fuori di pericolo.

Per il bene dell'umanità, sarebbe ottima cosa che fosse insegnato dai maestri, dai Sacerdoti e dai Medici quale è la cicuta avvelenatrice e quali sono gli altri veleni domestici.

Socrate.

Redenzione di San Filippo — Padrone che fa star bene i suoi coloni con immensi vantaggi a lui medesimo, ed in questo modo soltanto la questione sociale può esser risolta.

Latisana, 21 ottobre.

Ho letto in questi giorni parecchie relazioni riguardanti visite ad alcuni poderi quì del nostro Friuli; trovai in esse sperticati elogi, vivi entusiasmi e grandi ammirazioni per l'acquisto di nuove macchine agricole e per il funzionamento delle medesime; in nessuna però di dette corrispondenze, viene fatta menzione del contadino che lavora la terra; come egli viva, come siano le abitazioni, e quali le sue risorse in quelle grandi tenute.

Così pensai quando, giorni or sono, ero a visitare lo stabile di S. Filippo del Cav. Nicolò Braida. Qui vi salta subito agli occhi il benessere dei fittuali; benessere che si avvicina ad una certa agiatezza. Qui bellissime case coloniche; le quali per la loro ubicazione, disposizione, distribuzione ed ampiezza, ed uso, nei rapporti alle coltivazioni sono tali da essere veri modelli di fabbriche rural. Volli entrare in una di queste case, ammirai la più lodevole pulizia; molte comodità; nelle stanze buonissimi letti, puliti, coperti di bella e linda biancheria e relativi coltroni, trapuntati artisticamente; l'orologio a pendolo che batte le ore; le cortine alle finestre e nella pentola il famoso pollo di Enrico IV. In cantina abbondanza di vino, (*altro che pellagra!*) ed in granaio granoturco da vendere.

Se così fosse in tutti gli Stabili e Stabilimenti industriali, la questione sociale sarebbe bella che risolta. Quei fittuali stanno molto bene; il loro Padrone, anzichè tiranneggiarli e smungerli, come fanno tanti altri, fa loro perfino delle antecipazioni per gli acquisti dei concimi chimici, lasciando al debitore un lungo respiro.

Alcuni possedono terreni comperati coi loro risparmi e la maggior parte tiene denaro alla Cassa di risparmio: lavorano con più buona volontà, con piacere, ricavando maggiori frutti dalla terra, e di conseguenza anche il proprietario vede raddoppiate le rendite; ed è contento della felicità altrui.

Anni or sono, lo Stabile di S. Filippo non aveva che poche case, credo quattro, tutte cadenti, basse, umide; lande e paludi facevano corona; i contadini nascevano colla febbre e colla febbre vivevano e morivano. Oggi qual cambiamento! Le case sono ventiuna, belle, alte, e come dissi più sopra, veri modelli. La salute e l'igiene non lasciano nulla a desiderare, tutti quei contadini sono sani e robusti, e vieppiù si moltiplicano. Dove erano paludi, oggi bellissime campagne in pieno prodotto. In quella estensione di 1250 campi circa, una volta si ricavavano sole 300 staja di frumento; oggi se ne raccolgono più di 1200! Ben poca galetta veniva raccolta: a stento e comperando parte della foglia, si raggiungevano appena i 400 chili; ora si sorpassano i quattro mila, e così potrebbe dirsi del vino e di altri cereali: quindi la rendita aumentò in modo straordinario. Per ogni dove vennero fatte numerose piantagioni, creati addirittura dei boschi, in un appezzamento abbandonato, sterile e che non dava un centesimo, voi vedete oggi 5000 gelsi rigogliosi ed assai promettenti.

La casa signorile da lui recentemente fattasi fabbricare, è una residenza splendida ed assai comoda: quivi non si badò ad economia di sorta e vi lavorarono i migliori artisti di Udine: sorge in quella solitudine, come l'Aurora descritta dall'Ariosto nel suo poema. Vi è annesso un magnifico parco Inglese, elegante e ricco di piante esotiche, bellissime statue.

Il cav. Nicolò Braida, uomo di gran cuore, pieno d'ingegno e di attività febbrile, è stato per S. Filippo il vero redentore. I suoi coloni lo amano, lo idolatrano e gli desiderano vivamente vita lunga e prosperosa assieme alla gentilissima sua signora; la quale è l'angelo tutelare e benefattore di quell'Azienda.

U. B.

Da Pordenone.

Pordenone 21 ottobre.

Ho letto lo statuto della *Garanzia Fondiaria Italiana* qui rappresentata pel Distretto di Pordenone dai signori Ragogna e Locatelli. È una Società a dir vero molto promettente e previdente.

Pagando un' ammssione rateale di Lire 20 ed un mensile di Lire 2 per venti anni, si assicura una pensione annuale di L. 400. L'affare si presenta sotto splendide forme, da invogliar massime la gioventù ed i previdenti padri di famiglia pei loro bimbi. Nulla, a quanto lo statuto, andrà perduto, perchè alla morte del socio subentrano gli eredi, se credono continuare, o la loro quota verrà liquidata.

Tale genere d'operazione si baserebbe sull'acquisto di terreni incolti e ridurli a vigneti. Uno specchio dimostrativo presenta i calcoli fino al 25 anno. La cosa sembra a priori d'una certa serietà. Auguro quindi buon esito finale.

La sede sociale è a Palermo.

— Ai primi del venturo mese avremo al Sociale la Drammatica Compagnia Duse-Massinelli con scelto repertorio, fra cui parecchie novità per queste scene.

— Il municipio che, a tutela delle gambe dei cittadini, obbligò i proprietari a porre in ordine il selciato; perchè non fa lo stesso con alcuni eterni recalcitranti, che se ne infischiano degli ordini e di chi li emana?

B.

Cose amministrative

Faedis, 20 ottobre.

Il Partito liberale del Paese guadagna terreno ad ogni occasione.

Dopo di aver vinto alle urne, ha avuto nuova soddisfazione nel veder respinto dall'Autorità tutoria certo ricorso contro l'elezione del Consigliere Colautti, perchè appartenente alle Provincie irredente e perchè portato dal Partito liberale.

Ora nella seduta Consigliare di domenica u. s. il *Partito dei sottoscrittori della petizione al Parlamento per la restituzione del Potere temporale del Papa*, che portava a membri della Giunta due dei suoi, ebbe a subire nuova sconfitta per la riuscita invece di due liberali, persone molto competenti.

Il Partito liberale.

—

Nota della Redazione. La Corrispondenza si allarga ad altre considerazioni; ma noi non la diamo per intero, perchè affatto ignari delle reali condizioni del Comune del Faedis. Noi vorremmo che ovunque si avesse il bene della *concordia*, e temiamo che eziandio le polemiche un po' accentuate accenderebbero vieppiù le discordie. Per questo delicato riguardo l'egregio Corrispondente ci perdonerà per certe necessarie ommissioni.

Arresti.

In S. Vito al Tagliamento fu arrestato il 16 corr. Fogolin Antonio, per vari furti ivi commessi.

— In Tavagnacco, il 18 corr., Spiraglio Luigi, contadino, per furto di un portamonete con lire cinque, in danno del signor Tiani Pietro.

Gli alberi secolari.

Gorizia, 20 ottobre 1891.

Se al v. appassionato culture di alberi importa sapere notizie anche da questa regione le più vecchie piante sono presso il Castello Vipulzano ora di proprietà del Conte Attems ed una volta dimora estiva dei Conti di Gorizia. Sono 3-4 cipressi di oltre 600 anni. Per abbraciarli abbisognano diverse persone. Vipulzano giace sur una colinetta sopra la prateria detta *al Revale* sulla sponda destra del torrente *Versa*.

Un assiduo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 21 Ottobre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	22 Ottobre Ore 7ant.
Ter	18	18.6	19.	16 8	21.1	15 5	14.	17.4
Bar	749.	748	747.	746.	—	—	—	744.
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Pioggia mm. 9

Minima nella notte 21- 22. 14. 5

Tempo piovoso burrascoso.

Bollettino astronomico

22 Ottobre 1891

Sole:
leva ore di Roma 6 24
Passa al meridiano 11. 41. 23
Tramonta » » 4 59
Fenomeni importanti:

Luna:
leva ore 3. 31 s.
tramonta ore 0. 9 m
età giorni 19.5
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 11' 2 20 "

Consiglio Comunale.

Il 30 ottobre alla una pom sarà aperta la sessione ordinaria di autunno del Consiglio Comunale per deliberare sugli argomenti in appresso indicati:

a) In Seduta pubblica.

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale, come da stampato che sarà distribuito.
2. Via Bertaldia e dipendenze. — Progetto di chiavica e di regolazione delle strade.
3. Via Gorghi — progetto di ricostruzione del ponte del Battirame, e di una chiavica anche per la Via Savorgnana.
4. Chiaviche nel centro della Città. — Progetto di un sifone a scarico automatico in piazza Vittorio Emanuele per la lavatura.
5. Tramvia Udine S. Daniele — quoto a carico del Comune per le spese d'ufficio ed a saldo delle espropriazioni in seguito alla transazione avvenuta coll'impresa Neufeldt.
6. Aumento dello stipendio annesso al posto di applicato di Segreteria. I. deliberazione.
7. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1892.
8. Giunta Municipale — surrogazione di tre Assessori effettivi e di un supplente.
9. Cinta daziaria — trasporto della medesima lungo il nuovo tratto del Canale del Ledra a monte della porta Villalta.
10. Civico Spedale — esame e approvazione del Consuntivo 1889.
11. Servizi Comunali — nomine e surrogazioni come da stampato separato.
12. Opere Pie — nomine e surrogazioni come da stampato separato.
13. Commissione di I. Istanza per le Imposte — surrogazione del sig. avvocato Luigi Carlo Schiavi eletto membro della Provinciale.

Seduta privata.

1. Legato Bartolini — assegno di sussidi a studenti per l'anno scolastico 1891-92.
2. Lascito Marangoni — distribuzione di due grazie dotali.
3. Conferma in ufficio del Medico Municipale per il II. quinquennio.
4. Sussidio ad un Impiegato per grave malattia.

Pubblicazione per nozze.

Per esprimere loro rallegramenti al degno Presidente della Camera di commercio ed industria di Udine, onorevole signor Antonio Masciadri, in occasione delle auspicatissime nozze della figlia Anna col signor Luigi Leone, gli impiegati di essa Camera dott. Gualtiero Valentinis, Luigi Conti, Antonio Brandolini e Giorgio Simonetti pubblicarono due preziosi documenti, cioè una Relazione del signor Giuseppe Cernazai scritta nel 1806 ed altra del sig. Gio. Antonio Santorini, 1805, non prive d'importanza per la storia dell'industria friulana.

Or dal proemio dell'opuscolo rileviamo come la Relazione del Cernazai sia il primo atto della nostra Rappresentanza commerciale. E poi così soggiungesi in esso proemio:

«Si rileva da questa Memoria che le manifatture delle quali facevasi esportazione erano le seguenti: «sete greggie e lavorate — vini e liquori — pesci salati — carta — vasellami di terracotta e verniciati — cuoi e pelli — orologi a pendolo, di ferro e di legno — materiali da fabbrica e pietre da mulino — carbone — lavori di legno al tornio od ascia e da stipetto — varie tessiture di vinchi e di foglie — pettini di corno — fiori di seta o di tela.

La relazione del Cernazai è completata da quella del Santorini, notevole per saggezza di pensiero e per giusto intuito dell'avvenire. Gli apprezzamenti dell'industre spilimberghese furono in parte confermati dai fatti; de' suoi voti alcuni son realizzati, altri vengono ancor oggi propugnati.

Potessero gli spiriti del Cernazai e del Santorini assistere un giorno solo al perfezionato lavoro dei nostri setifici; potessero constatare che il loro sogno doveva essere superato dalla realtà!

La trattura si esercita attualmente in 154 opifici sparsi in 55 comuni della provincia. Occupano assieme 6003 operai per la massima parte femmine adulte (4512) che lavorano in media per circa 200 giorni dell'anno

Le bacinelle a vapore, introdotte per la prima volta nel 1842 e accresciute poi man mano, specialmente dopo il 1870, sono ora 3126, di cui 2984 attive; quelle a fuoco diretto sono ridotte a 409, di cui 357 attive. Le caldaie a vapore attive sono 91 con una forza complessiva di 891 cavalli, di cui 761 utilizzati pel riscaldamento dell'acqua delle bacinelle e gli altri 130 come forza motrice.»

La seta friulana ha raggiunto il grado di finezza voluto dal Santorini; il suo valore complessivo sta fra i nove e i dieci milioni all'anno, importando molte partite di bozzoli dal Goriziano e dall'Istria. Le piazze di consumo sono Milano, Vienna, Basilea, Zurigo, Crefeld, America.

La torcitura, all'opposto, continua nella sua lenta agonia, per le stesse cause notate dal Santorini. I nove torcitoi della provincia occupano, quando sono attivi, circa 150 operai e 500 donne che lavorano a domicilio, per circa sei ore al giorno, a preparare l'incannato. Il prodotto, per la massima parte va a Vienna. I torcitoi di Udine, a vecchio sistema, lavorano soltanto sete scadenti.

Per la tessitura della seta esistono in Udine due opifici. In complesso, con 2[illegible] telai a mano occupano 33 operai. I tessuti, fra i quali notevoli i damaschi e i velluti, sono anche esportati in Austria-Ungheria. Vi sono pure a Udine due opifici per la tintura della seta.

La fabbricazione dei nastri di seta non viene più esercitata in Friuli.»

A proposito dei programmi tardivi.

Un decreto abolisce gli insegnamenti di storia e di scienze naturali nei ginnasi inferiori; modifica quelli della Storia, Geografia, Fisica, Storia naturale e matematica nei Ginnasi Licei. E tutto questo po' po' di roba viene a scuola incominciata;

L'ULTIMA TRAGEDIA D'AMORE.

Della Guglielmina Petracchi e della tragica sua fine parlasi tutt'ora in città, massime nei crocchi popolari. Tutta la vita della sventurata donzella fu intessuta di dolori. Nata il 10 marzo 1869 in Milano, da Giuseppina Cerutti e da Petracchi Augusto, a dieci anni — nel luglio del 1879 — colla madre e con altre quattro sorelle di lei più giovani ed un fratellino appena nato venne a Udine. La madre, in quell'anno, si era separata legalmente dal marito, che vive sempre a Milano e vi fa l'agente di cambio, salvo errore.

Ignoriamo se tale separazione dipenda piuttosto da una causa che dall'altra, come pure se richiesta da uno o dall'altro dei conjugi: ma certo è che assai triste, assai sconfortante è la vita dei poveri inconsci bambini in quelle case donde la concordia è fuggita.

A Udine la Cerutti colla famiglia non ebbe fortuna. Abbiamo jeri detto come, avendo aperto un negozio in Mercatovecchio, gli affari andassero male: tanto che una sentenza di fallimento chiuse il breve periodo dei tentativi per mettersi in discreta posizione.

Dopo, tutto andò peggiorando. Il padrone della casa ove abitavano prima d'ora, il signor Agostino Cella, fece l'ultimo sequestro, mobili, attrezzi, tutto fu venduto, e molti oggetti per somme irrisorie. Tre macchine da cucire complessivamente per sessantaotto lire!

Vi fu pietosa signora che, nel rilevare le miserabilissime condizioni in cui versa la famiglia della Cerutti — senza pane, senza mezzi per guadagnarselo — mandò una macchina da cucire e letti e cibo. La Guglielmina fu accolta in casa del signor Graziani — e quivi, jerl'altro, ebbe luogo l'ultimo suo colloquio col fidanzato — l'Angelo Gandini, impiegato ferroviario a Firenze. Che avesse risolto il Gandini, nel conoscere lo stato economico della sua promessa, lo riferimmo: e l'apostrofe della fanciulla sdegnata, cui nulla omai rimaneva di speranza tranne il sospirato matrimonio che le doveva aprire la via della felicità, la via della vita...

—

Tutto il giorno di jeri stette il cadavere della Cerutti deposto nella cella mortuaria del Carmine, ov'era stato trasportato. V'è anche stamane, sempre deposto nella portantina: il volto conserva i suoi tratti regolari; un esile volto, bruno, di fanciulla che ha sofferto assai; capegli castano-scuri, occhi neri. Veste semplicemente, un corpetto color viola, sottana color limone, calze violette.

—

Tanto più doloroso doveva riescire alla Cerutti l'abbandono dell'amante, se vera la circostanza ch'ella, in questi ultimi mesi, per amore di lui, fosse passata, dal cattolicesimo, alla religione evangelica.

—

Fra il mezzogiorno e la una di jeri, una processione di ragazze e di giovanette per la via della Rosta e per la via di circonvallazione interna, recavasi all'esterno della cella mortuaria; e quivi arrampicavasi alla finestra, per vedere la morta.

—

Il Graziani impiegato alla Dogana, non è zio della Cerutti, ma del suo fidanzato Angelo Gandini. Egli aveva accolta in sua casa la Guglielmina dopo l'asta dei mobili, per que' pochi giorni che dovevan decorrere fino agli sponsali della sventurata col di lui nipote; invece delle nozze — l'abbandono, la morte violenta, fulminea! Il talamo nuziale... la lettiga dei poveri.

—

I funerali della povera Guglielmina seguirono stamane alle nove e mezza in forma puramente civile.

--

Riceviamo la seguente:

Onorevole signor Direttore.

Udine, 21 ottobre.

A parziale rettifica dell'asserto contenuto nell'articolo intitolato « *Abbandonata dal fidanzato si uccide* » del reputato di Lei giornale di oggi dichiaro, che l'ultima esecuzione a mobili avvenuta a danno della famiglia della sventurata suicida Petracchi Guglielmina non fu provocata dal proprietario della casa che la detta famiglia attualmente abita, ma bensì ad istanza del sig. Agostino Cella di qui.

Tanto per la pura verità e a salvezza della buona stima del proprietario della suddetta casa.

Suo Umilissimo ed Obbligatissimo
L. Manin.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Comp. Reccardini questa sera alle ore 8 darà:

Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa el pagion.

Con ballo grande.

La bilancia della giustizia.

Salsilli Luciano di Tarcento, imputato di furto, condannato a giorni 4 di reclusione, alla rifusione dei danni e nelle spese del processo. Era difeso dagli avv. Girardini e Tamburlini. Il dibattimento durò ben tre udienze.

Jeri, in Moruzzo, spegnevasi onesta e cara esistenza.

Orazio co. Manin

a cinquantanove anni, abbandonava questa terra di dolori, calmo e sereno, come muore l'uom giusto.

Fu padre affettuoso, di costumi esemplari, di cuore aperto a comprendere le altrui sventure e pronto a sovvenirle. Usava modi affabili e gentili con tutti. A lui spetta quindi l'estremo doloroso saluto del cuore: e noi lo porgiamo reverenti.

Udine, 21 ottobre.

A. M. - T. M. - L. M.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 21 ottobre.

I mercati avuti nella precedente ottava furono abbastanza affollati. In complesso gli affari non furono così pronti come per lo passato.

Lo stato della campagna. Si continuano i lavori di seminagione del frumento e si termina di raccogliere il granoturco.

La vendemmia delle uve è terminata.

Il tempo mantiensi sempre sciroccoso e minacciante pioggia.

Frumento. I prezzi di questo articolo rimasero immutati anche in quest'ultimo periodo e gli affari furono scarsi.

Dall'Ungheria ci scrivono:

Pest, 19 ottobre.

Finalmente offerte abbondanti, ricerche buone. Vendite 40.000 cent. metr, fermo, pagati facilmente i più alti prezzi. Gli altri cereali poco negoziati, con tendenza a prezzi invariati.

Frumento per autunno 10.74 a 10.76, per primavera 1892 da 10.82 a 10.84. Formentone per maggio giugno 1892 5.66 a 5.68 per ett. nev. —.— a —.— avena per autunno da 6.40 a 1,42, formentone pronto 6.05 a 1.15. Ravizzone nero da 13.70 a 13.80.

Granoturco. Stante la gran quantità del genere portato in vendita e la mancanza di alcuni compratori dell'alta questo cereale ha subito un piccolo ribasso nei prezzi. Siccome i mercati continuano ad essere affollati, si suppone che detto ribasso abbia ad affermarsi.

Segala. Sempre ferma sulle basi di L. 157.5 a 16.25 all'ettolitro.

Avena. Più ricercata ed in rialzo. Si quota da L. 18.75 a 19.50 al quintale.

Fagiuoli. Poco ricercati.

Lupini. Esauriti.

Sorgorosso. In questo articolo non si spiegano per anco i prezzi avendo appena incominciato.

Castagne da L. 8 a 15 al quintale.

Olii.

Fuvvi mediocre ripresa per le diverse scadenze ed in special modo pel 10 marzo prossimo. Ciò è stato attribuito ad una certa reazione provocata dai rimpiazzi locali, senza fatti nuovi derivanti dall'eccellente sviluppo dei ricolti, sul cui prodotto generale all'interno ed all'estero si fanno i migliori apprezzamenti, tanto per la quantità del liquido quanto per la bontà del frutto. È inevitabile dopo prolungati e sensibili ribassi assistere di tratto a qualche spicciolata reazione di sostegno di breve durata.

Il processo di Roma.

La seduta di jeri passò abbastanza tranquilla. Qualche imputato rivelò, con molti particolari rattristanti, i maltrattamenti subiti dagli agenti di Questura.

L'avvocato Sette presentò una querela contro due Delegati.

Paolini narra che venne percosso dalle guardie con una riga di ferro.

La città di Grosetto

flagellata da un furioso temporale.

La notte del 20 un furioso temporale imperversò sulla città di Grosetto. Parte della città era allagata; verso Porta Vecchia, in causa dell'allagamento, fu necessario organizzare un servizio di trasporti con carri.

Le acque aumentando uscirono dagli argini del fiume Ombrone, quantunque il Genio civile lavorasse attivamente per immettere la piena in canali diversi.

La campagna ne risentì gravi danni e così pure il bestiame. Il tempo è sempre minaccioso.

Notizie telegrafiche.

Re Umberto in Inghilterra e in Russia.

Pietroburgo, 21. Circola la voce e trova credenza nei circoli politici, che re Umberto abbia espresso a Giers l'idea di visitare la prossima primavera questa capitale e la famiglia imperiale.

La visita avrebbe luogo dopo quella che re Umberto farà alla regina Vittoria d'Inghilterra. Umberto, coll'intera squadra di navi italiane che accompagnerà il re in Inghilterra, si porterebbe a Crondstadt e da là per Pietroburgo.

Uccisione di due famiglie montenegrine.

Cettinje, 21. Appena giunti qui i particolari dell'uccisione di quattro sudditi montenegrini avvenuta a Jvajica in Albania per parte di una banda di Arnauti, il principe Nicola fece chiamare il rappresentante turco accertandogli che il suo governo esige pronta ed esemplare soddisfazione.

In tale senso venne vergata la nota spedita alla Porta.

L'inviato turco ne spedì da parte sua una al comandante militare di Scutari e una a quello di Skadra, ordinando che si rintracci subito i colpevoli.

Ecco intanto alcuni particolari sul fatto:

Due famiglie montenegrine, la maggior parte donne, obbligate dai loro affari dovevano portarsi da Jvanjica a Belopolje presso Sienica, e per essere sicure nel loro tragitto chiesero l'assistenza militare alle autorità turche, che difatti concessero loro una scorta di dieci soldati.

Giunta questa comitiva a due chilometri da Belopolje venne circondata da una banda di circa venti arnauti condotti da un loro capo di nome Etemefendia Kustagis. La qual banda, visto che la comitiva si componeva di montenegrini, fece fuoco senza remissione uccidendo tre donne, una bambina e ferendo altre tre persone.

La scorta di soldati turchi, anzichè proteggere i montenegrini, si diede subito alla fuga.

Si dice che una donna montenegrina venne violata dagli arnauti. L'odio di questi per i montenegrini, dopo il noto sequestro delle armi, è smisurato.

L'eccitazione della popolazione montenegrina confinaria è al colmo: si teme perciò rappresaglie avendo essa giurato di vendicare la morte delle donne montenegrine.

Il comandante di Skada mandò, da quanto si annunzia, immantinente truppe per arrestare il Kurtagis e i suoi.

NOTIZIE DI BORSA

VENEZIA 21.

		da	a
Rend. Italiana	10[0 god. 1 gen. 1891	—.—	—.—
» »	10[0 god. 1 lugl. 1891	—.—	92.35

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	125.30	125.40
Francia	101.75	101.95	—.—	—.—
Londra	25.53	25.60	25.52	25.59
Vienna-Trieste	219.3[8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	219.5[8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 21.

Rend. fine 92 27.—

GENOVA 21.

Rend. 50[0 92.—.—

FIRENZE 21.

Rend. Ital. 92.27.1[2
Camb. Lond. 25..50 —
» Francia 101.87.1[2

BERLINO 21.

Rend. Ital. 89.30.

LONDRA 19.

Ingles. 95.5[16
italiano 89.1[8

MILANO 21.

Rend. it. c. 92.25.—
Rend. fine 92.27.—
Fran. a vis. 101.90.—
Lond. a vista 25.80.—
Berl. a vista 126.60.—
» a 3 mesi —.—.—

ROMA 21.

R. I. e. 5.0[0.92.27
» per fin. 92.25.—

PARIGI 20.

R. F. 30[0 96.65.—
Rend. ital. 90.22.—

BORSA DI TRIESTE

del 20 corr.

Napoleoni 9.29.—1 a 9.30. — Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.70— a 11.72 — Lire turche —.— a —.— Londra 117.10 a 117.60 — Francia 46.25 a 46.45 Italia 45.40 a 45.60 Banconote italiane 45.50 a 46.00 = Banconote germaniche 57.00 a 57.70 — Rendita aust. in carta 91.45 a 91.65.— Rendita ungh. in oro 4 p. c. 103.90 a 104.10— — detta in carta 5 p. c. 100.85 a 101 05

Borsino serale del 20 Ottobre Rendita austriaca in carta 91.50 a 91.65. Rendita ungherese 4 p. c. 103.95 a 104.10, detta in carta 100.90 a 101.— Napoleoni 9.29 a 9.29 1[2 fine ottobre 9.30. — a 9.30 1[2 Londra 117.1[4 117.1[2 Credit 281.— a 282.= Rendita italiana 88.5[8 — a 88.3[4

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Sig. A. MADDALOZZO Chimico Farmacis.

Meduno (Spilimbergo).

Con somma compiacenza, debbo farle noto che da più tempo somministro il suo **Elisire Malato Ferro con China e Rabarbaro** ai miei clienti e di averlo trovato efficacissimo *nelle inappetenze, nelle affezioni intestinali ed emorroidarie, nell'Anemia, nella gracilità e pallidezza dei bambini.*

Riverendola distintamente

Dott. Prof. G. Bandiera
medico municipale
In Palermo

Deposito in tutte le principali farmacie del Regno.

Per la Provincia: Farmacia Filippuzzi-Girolami, Udine; farmacia Alessi, Udine; Latisana farmacia Tavani.

Presso la Cartoleria e Libreria Angelo Pischiutta, Pordenone, trovasi forte deposito Corone mortuarie in perle, porcellana, metallo ed in specialità di fiori artificiali, delle più riconosciutissime fabbriche nazionali ed estere, a prezzi convenientissimi.

In Tarcento:

Da affittare, od anche da vendere, due Case, una grande ed una piccola, entrambe in centrica posizione; e l'una o l'altra servibili - volendo - per pubblico esercizio, rispettivamente, di Albergo o di Osteria.

Rivolgersi al proprietario Sig. **Armellini Luigi fu Girolamo.**

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Istituto Ravà

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 42.°

Scuola elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R Accademia Navale di Livorno (un anno)

Corso preparatorio alla R. Scuola degli Allievi Macchinisti (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

Nervosi! La Lozione Pylthon

(a base di eter. spec. tab. mont. elleb. orient. e somm.) È universalmente raccomandata da distinte celebrità Mediche.

Numerosi certificati attestano che essa *vince le più ostinate malattie nervose* e gode l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca. Vendita consentita da Dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica) N. 20400.-7.

Si vende in Udine presso la farmacia Marco Alessi ed in tutte le primarie farmacie del Regno. Persuadersi chiedendo l'*Opuscolo* che si spedisce *gratis* e *franco* anche dietro semplice biglietto da visita dal Concessionario per l'Italia. **Farmacista Strazza, Milano, Piazza Fontana**

Esigere questa
Marca Depositata

Presso il Nobile Giovanni de Pilosio di Tricesimo sono vendibili diverse varietà piantine di fragole a frutto di enorme grossezza a L. 6.00 al cento.

LAVARINI & GIOVANETTI

Udine — Piazza V. E. N. 8 con Succursale in Vicenza.

Ombrelle — Valigie — Tele cerate — Bastoni da passeggio — Pipe di schiuma — Manicotti per signore.

Gli acquisti fatti su larga scala concedono prezzi assai moderati. Per esempi ombrelle di seta lire 3.75 ed in più secondo la qualità della stoffa.

Copronsi ombrelle di ogni specie su montura vecchia.

La Ditta Lavarini e Giovanetti è ormai conosciuta in Udine e Provincia, e promette per ogni articolo prezzi tali da non temer concorrenza.

AVVISO agli AGRICOLTORI

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,60 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell' Impresa a Lire 0,70 al quintale.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. C. ROSSATI

Casa de Toni in Giardino

STABILIMENTO D'ORTICOLTURA

DI

A. C. ROSSATI

La migliore epoca per l'impianto delle piantine di *Fragole* è dal 15 settembre a tutto ottobre. Per la prossima primavera si può già avere un buon raccolto.

Piantine *Fragole* « Regina delle precoci » (novità) a frutto grossissimo di colore rosso fuoco, di gusto delicato, superiore a quelle di bosco, anche per profumo. Matura 20 giorni prima di quelle a frutto piccolo.

Prezzo per ogni 100 piante L. 8.50, per 1000 Lire 75.00.

Piantine *Fragole*, d'ogni mese (novità:) Belle de Meaux, Madame Beraud, Triomphe di Hollande, la Généreuse. Fruttano senza interruzione da maggio a novembre.

Prezzo per ogni 100 piante Lire 3.50 per 1000 Lire 25.00.

Si spediscono per ferrovia o pacco postale ovunque vi sono stazioni, o uffici postali.

Lo stabilimento tiene un assortimento completo di sementi d'ortaglia, perfette e garantite, provenienti dai migliori stabilimenti esteri a prezzi miti.

Recapiti allo stabilimento suburbio Pracchiuso e Casa De Toni in Giardino grande o presso la cartoleria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele.

Il giardiniere
G. Croatto.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita ed i Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Sartoria PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine — Mercatovecchio, 2 — Vicino al Caffè Nuovo — Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale

Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stag.	da L.	15 a 50
Ulster mezza stag.	» »	18 » 40
Calzoni tutta lana	» »	6 » 15
Vestiti completi	» »	16 » 45
Soprabiti fod. flanella	» »	26 » 80
Ulster con cappuccio	» »	26 » 55
Ulster con mantellina	» »	28 » 60
Tre usi fodera flanella	da L.	50 a 80
Collari tutta ruota	» »	15 » 60
Makferland per uomo	» »	25 » 45
Makferland per rag.	» »	9 » 14
Vestitini »	» »	10 » 25
Soprabiti »	» »	10 » 28

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI.

Prezzi fissi — Pronta cassa.

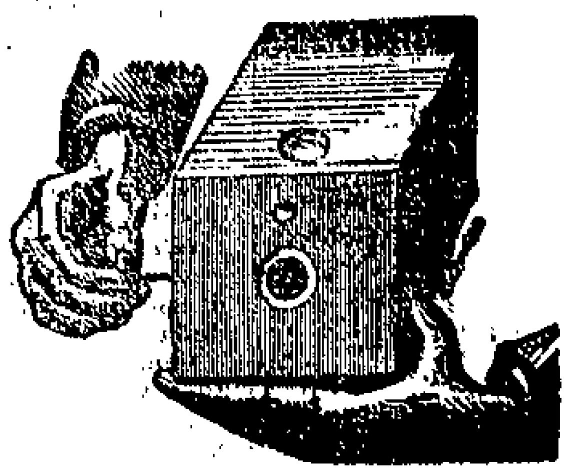
LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Strèet. **LE INSERZIONI**

Dilettanti di Fotografia!!!

ULTIMA NOVITÀ

PHOEBUS DETECTIVE

LIRE 17 Franco nel Regno



LIRE 17 Franco nel Regno

Il **Phoebus Detective** nuovo apparecchio istantaneo di fotografia che dà tutte le scene animate della vita, come per esempio, scene nella via, nelle riunioni, cavalli e carrozze in movimento, ecc. ecc.

Con questo semplice apparecchio tutti diventano fotografi senza studi preliminari. Basta tirare un bottone e la veduta è presa.

Quest'apparecchio viene spedito franco contro L. 17 mandato al Direttore del Deposito Generale di Apparecchi Fotografici, Via S. Radegonda 11, Milano.

GRATIS si manda il grande catalogo illustrato ultima edizione (luglio 1891).

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

RIMEMBRANZE.

(Dal tacquino d'illustre letterato).

« Sei sola, anima mia; leva la voce e prorompi in un lamento ». Così diceva Francesco Domenico Guerrazzi; così vo ripetendo io stesso, ogniqualvolta mi soffermo, pensoso e mesto, nel recinto sacro alla morte. Le piante vanno spogliandosi lentamente di loro foglie; i fiori avvizziscono; ultimi, gli autunnali e qualche rosa d' ogni stagione, che sfidano quasi le intemperie, e fioriranno fino al cadar delle nevi. E voi, cari morti, pei quali ogni cuore gentile ha un rimpianto affettuoso; voi sarete privati d'ogni pietoso ornamento? nuda e brulla vi fredda vi coprirà la terra?...

« Oh no. L' uomo non invano è dotato di mente inventiva. Egli troverà l' arte di render perenni i fiori... »

Questo scriveva un illustre letterato: ma ora non lo scriverebbe più. La mente inventiva dell' uomo ha trovato: è un coraggioso negoziante

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio

ha provveduto **tutto ciò che di meglio venne finora imaginato ed eseguito in fatto di**

CORONE MORTUARIE,

che alle intemperie resistono anni ed anni sì da parer sempre fresche, con iscrizioni sotto, già preparate, con dediche ecc. E perchè simili adornamenti delle tombe che rinserrano i resti preziosi dei nostri amati defunti riescano più eleganti; il Bertaccini vi offre **piedestalli in ghisa trasportabili per appendere corone, lampade, fanali ecc.**

PREZZI CONVENIENTI.

INO di peptoni di carne all' Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* **A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.**

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
M	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11.36	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
			Ore pomeridiane
O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	5.50	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

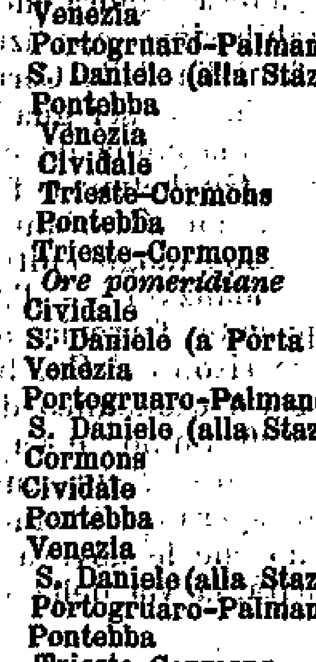
Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons
			Ore pomeridiane
M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera D significa Diretto — la lettera O Omnibus. — la lettera M Misto.

Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



Magazzino
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.
Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola:
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa.
Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:
Sceglietel... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a caselte... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini.

CLORIA, LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all' acqua od al Seltz.

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia ALESSI in Udine.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.